

Fertilizzanti a lenta cessione

NPK Original Gold® è un fertilizzante complesso NPK bilanciato, di rapida e completa solubilità, contenente azoto a pronto effetto ed azoto a lenta cessione (ISODUR®).

Ogni granulo di NPK Original Gold® contiene tutti gli elementi nutritivi: azoto, fosforo, potassio da solfato, zolfo, magnesio e microelementi. L'azoto di ISODUR®, ad alta efficienza, sottoforma di Isobutilidendiurea, è rilasciato gradualmente nel tempo, in modo da corrispondere perfettamente alle esigenze delle colture limitando le perdite nell'ambiente.



La presenza di diverse forme azotate consente di soddisfare le esigenze nutritive delle piante per tutta la durata del ciclo colturale:

- **Azoto nitrico e ammoniacale a pronto effetto per soddisfare le esigenze iniziali**
- **ISODUR®, azoto ad effetto prolungato che costituisce nel terreno una riserva azotata**

NPK Original Gold® contiene azoto a lenta cessione ISODUR® che possiede il più basso indice di salinità tra tutti i fertilizzanti azotati

| Indice salino di diversi fertilizzanti azotati (NaNO ₃ =100; SECONDO KNOOP, 1976) | | | |
|--|-----------|---------------|----------------------------------|
| Fertilizzante | %N | INDICE SALINO | INDICE SALINO PER UNITÀ DI AZOTO |
| Nitrato ammonico | 33 | 105 | 3,2 |
| Solfato ammonico | 21 | 69 | 3,3 |
| Nitrato di calcio | 15 | 65 | 4,2 |
| IBDU - ISODUR® | 31 | 5 | 0,1 |
| Nitrato Potassico | 14 | 74 | 5,3 |
| Urea formaldeide | 38 | 10 | 0,3 |
| Urea | 46 | 75 | 1,7 |

NPK Original Gold® consente di eliminare o ridurre le costose distribuzioni frazionate in copertura, necessarie con l'impiego dei tradizionali fertilizzanti azotati, senza alcun pericolo di provocare danni alla coltura dovuti ad un'eccessiva concentrazione di sali nel terreno.

NPK Original Gold® è particolarmente indicato nella fertilizzazione:

- **PRIMAVERILE**
- **DEI GIOVANI IMPIANTI**
- **DELLE COLTURE ORTICOLE**
- **DI POST RACCOLTA**
- **DELLE COLTURE PACCIAMATE**
- **DELLE COLTURE FLORICOLE**

NPK Original Gold® 15-9-15 (+2+22,5)

COMPOSIZIONE

| | | |
|---|---|---|
| 15% Azoto (N) totale 2% Azoto (N) nitrico 8% Azoto (N) ammoniacale 5% Azoto (N) della Isobutilidendiurea (ISODUR®) | 8,1% Anidride fosforica (P ₂ O ₅) solubile in acqua 15% Ossido di potassio (K ₂ O) solubile in acqua 2% Ossido di magnesio (MgO) totale 1,6% Ossido di magnesio (MgO) solubile in acqua | 0,3% Ferro (Fe) totale 0,01% Boro (B) totale 0,002% Rame (Cu) totale 0,1% Manganese (Mn) totale 0,002% Zinco (Zn) totale |
| 9% Anidride fosforica (P ₂ O ₅) solubile in citrato ammonico neutro ed in acqua | 22,5% Anidride solforica (SO ₃) totale 20% Anidride solforica (SO ₃) solubile in acqua | A basso tenore di cloro Formulazione: granulare Confezione: sacchi da Kg 25 big bag da Kg 600 |



| Coltura | Epoca di applicazione | Dose (g/ha) |
|---|--|-----------------------------------|
| Vite (uva da vino) | post fioritura - allegazione dopo la vendemmia | 2-3 1-2 |
| Vite (uva da vino) - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo il germogliamento | 80-100 g/pianta |
| Vite (uva da tavola) - nuovi impianti (2° e 3° anno) | febbraio - marzo | 80-100 g/pianta |
| Vite (uva da tavola) | post fioritura - allegazione dopo la raccolta | 4-5 2-3 |
| Vite (uva da tavola) - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo il germogliamento | 80-100 g/pianta |
| Vite (uva da tavola) - nuovi impianti (2° e 3° anno) | febbraio - marzo | 80-100 g/pianta |
| Pomacee | post fioritura - allegazione 1 mese prima della caduta delle foglie | 2-4 1-2 |
| Pomacee - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo il germogliamento | 150 g/pianta |
| Pomacee - nuovi impianti (2° anno) | febbraio - marzo | 250 g/pianta |
| Pomacee - nuovi impianti (3° anno) | febbraio - marzo | 350 g/pianta |
| Drupacee | post fioritura - allegazione 1 mese prima della caduta delle foglie | 3-4 2-3 |
| Drupacee - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo il germogliamento | 150 g/pianta |
| Drupacee - nuovi impianti (2° anno) | febbraio - marzo | 250 g/pianta |
| Drupacee - nuovi impianti (3° anno) | febbraio - marzo | 350 g/pianta |
| Actinidia | post fioritura - allegazione 1 mese prima della caduta delle foglie | 4-5 1-2 |
| Actinidia - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo il germogliamento | 150 g/pianta |
| Actinidia - nuovi impianti (2° anno) | febbraio - marzo | 250 g/pianta |
| Drupacee - nuovi impianti (3° anno) | febbraio - marzo | 350 g/pianta |
| Nocciolo | inizio primavera 1 mese prima della caduta delle foglie | 3-5 1-2 |
| Agrumi | alla ripresa vegetativa | 4-6 |
| Olivo | alla ripresa vegetativa | 3-4 |
| Olivo, impianti forestali - nuovi impianti (1° anno) | 2-3 mesi dopo l'impianto | 100 g/pianta |
| Olivo, impianti forestali - nuovi impianti (2° anno) | fine inverno - inizio primavera | 200 g/pianta |
| Olivo, impianti forestali - nuovi impianti (3° anno) | fine inverno - inizio primavera | 300 g/pianta |
| Olivo, impianti forestali - nuovi impianti (4° anno) | fine inverno - inizio primavera | 400 g/pianta |
| Olivo, impianti forestali - nuovi impianti (5° anno) | fine inverno - inizio primavera | 500 g/pianta |
| Fragola in serra e in pieno campo | pre impianto | 4-6 |
| Orticole in serra e in pieno campo | pre impianto | 4-6 |
| Floricole | pre impianto | 4-6 |
| Piante in vivaio | in vaso | 3 kg/1000 m ³ di torba |

I dosaggi sono da ritenersi puramente indicativi e possono variare in funzione delle condizioni pedoclimatiche e delle rese medie attese

NPK Original Gold®



La fertilizzazione di fruttiferi e vite in produzione

La massima attività radicale delle piante da frutta e della vite si verifica in autunno, prima del riposo invernale, e in primavera. Per assecondare il ciclo fisiologico della pianta è consigliabile suddividere la fertilizzazione azotata in due interventi principali:

Fertilizzazione primaverile: dopo la ripresa vegetativa, ad allegazione avvenuta, distribuire 2/3 dell'azoto
Fertilizzazione autunnale: circa 1 mese prima della caduta delle foglie per favorire l'accumulo di sostanze di riserva, distribuire 1/3 dell'azoto

Fertilizzazione PRIMAVERILE

Dalla ripresa vegetativa fino alla fioritura l'assorbimento dei nutrienti, in particolare dell'azoto, è modesto: l'accrescimento delle foglie e dei germogli avviene a spese delle sostanze di riserva accumulate negli organi legnosi durante l'autunno precedente, indipendentemente dalla quantità di azoto presente nel terreno o fornita al momento con le fertilizzazioni.

Pertanto, nella fertilizzazione primaverile del frutteto, non è consigliabile intervenire prima della fase di bottoni fiorali poiché gli apporti azotati precoci risultano poco efficienti. In primavera è bene intervenire ad allegazione avvenuta.

In questo momento, la fertilizzazione con NPK Original Gold® garantisce alla coltura, grazie all'equilibrato rapporto tra azoto a pronto effetto e azoto a lento rilascio ISODUR®, la corretta alimentazione minerale evitando eccessi o carenze di elementi nutritivi, perdite per dilavamento e sostenendo lo sviluppo dei frutti fino alla maturazione.

VANTAGGI

- Sostiene lo sviluppo dei frutti fino alla maturazione
- Migliora la qualità delle produzioni
- Migliora l'equilibrio vegeto-produttivo
- Evita il lussureggiamento vegetativo
- Riduce le perdite di azoto per dilavamento

Fertilizzazione autunnale di POST RACCOLTA

La fertilizzazione autunnale contribuisce in modo determinante al miglioramento delle rese produttive del vigneto e del frutteto. Gli elementi minerali apportati in questo periodo sono utilizzati dalle piante per costituire riserve nutritive fondamentali per la ripresa vegetativa primaverile.

IN AUTUNNO: maggiore persistenza delle foglie e perciò maggiore accumulo di riserve nutritive.

Le piante mostrano una risposta immediata ed evidente alla fertilizzazione autunnale con NPK Original Gold®. Le foglie restano sulla pianta più a lungo; la pianta, in assenza dei frutti, può accumulare come riserva (utile al momento della ripresa vegetativa) tutte le sostanze sintetizzate.

IN INVERNO: una riserva di energia ben conservata.

In questa stagione, finché il terreno non gela, l'apparato radicale delle piante resta attivo e continua ad assorbire azoto ed altri elementi nutritivi. L'ISODUR® non viene dilavato e il rilascio di azoto si riduce al diminuire della temperatura seguendo le esigenze delle piante.

IN PRIMAVERA: equilibrato sviluppo vegetativo.

Le maggiori riserve nutritive, accumulate dalle piante grazie alla fertilizzazione autunnale con NPK Original Gold®, migliorano lo sviluppo dei germogli, la formazione delle foglie e la fioritura stessa.

VANTAGGI

- Maggior accumulo di riserve nutritive nella pianta
- Migliori condizioni vegetative alla ripresa primaverile
- Migliore allegazione
- Miglioramento delle rese produttive e qualitative nel frutteto e nel vigneto



Fertilizzazione di allevamento dei GIOVANI IMPIANTI

Durante la fase di allevamento l'obiettivo principale è la formazione di piante robuste, caratterizzate da un apparato radicale ben sviluppato e da una impalcatura aerea idonea a costituire rapidamente la forma di allevamento prescelta. Il fabbisogno di azoto nelle prime fasi di sviluppo è fondamentale, ma questa necessità si scontra con la sua tendenza al dilavamento e con gli alti livelli di salinità dei fertilizzanti azotati tradizionali. Le giovani piante sono infatti molto delicate e la salinità del fertilizzante potrebbe alterarne lo sviluppo. NPK Original Gold® risponde pienamente alle esigenze nutritive delle giovani piante.

VANTAGGI

- Equilibrato sviluppo vegetativo
- Anticipo di produzione
- Precoce costituzione della forma di allevamento
- ISODUR®, azoto con il più basso indice di salinità

Fertilizzazione di base delle COLTURE PACCIAMATE, ORTICOLE e FLORICOLE

Le colture pacciamate a ciclo primaverile o estivo richiedono un'applicazione di elementi nutritivi prima della copertura con il telo pacciamante. La fertilizzazione con NPK Original Gold® all'impianto consente di distribuire anche quantità elevate di azoto senza pericoli legati ad eccessi di salinità o perdite per dilavamento. NPK Original Gold® può essere utilizzato con ottimi risultati anche per la fertilizzazione di tutte le colture orticole e floricole. Su colture esigenti o a ciclo lungo, la fertilizzazione di base deve apportare almeno la metà degli elementi nutritivi asportati; la restante parte degli elementi verrà fornita tramite interventi di fertirrigazione. Su colture meno esigenti invece l'applicazione unica all'impianto può soddisfare già tutte le esigenze nutritive senza ricorrere alla fertirrigazione.

VANTAGGI

- Riduzione del numero di applicazioni
- Equilibrato sviluppo vegetativo
- Migliori rese produttive
- Ottimi risultati qualitativi